

## VERBALE DI ACCORDO

Addì 8 luglio 2015

tra

la Società RFI S.p.A.

e

le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl TAF, Fast Ferrovie e OrSA Ferrovie,

### premessi che:

- sulla base di quanto previsto dall'Accordo nazionale del 30 luglio 2013, le suddette parti hanno avviato un percorso relazionale sulla riorganizzazione della Manutenzione Infrastrutture sviluppatosi in una serie di incontri che si sono tenuti fino alla data odierna;
- lo sviluppo del sistema infrastrutturale ferroviario delineato nel Piano Industriale 2015-2018 ed il suo mantenimento in efficienza, sia a livello nazionale che europeo, necessitano di una connotazione organizzativa volta a rafforzare ulteriormente il ruolo della modalità ferroviaria nel sistema dei trasporti del nostro Paese, sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto il profilo ambientale, allo scopo di perseguire un costante e adeguato standard manutentivo sull'intera Rete;
- per assecondare lo sviluppo del sistema infrastrutturale ferroviario è necessaria una migliore pianificazione delle risorse tecniche ed economiche che garantisca il miglioramento della qualità del servizio ed una maggiore disponibilità della rete a favore di tutte le modalità di business, continuando a garantire gli standard di sicurezza del lavoro previsti dalla legislazione vigente, nell'ottica di un costante incremento degli stessi;
- dalla discussione e dagli approfondimenti tecnici effettuati in occasione degli incontri di cui sopra, fermo restando l'obiettivo prioritario di rendere disponibile alle Imprese Ferroviarie l'accesso ad una rete infrastrutturale sempre più affidabile ed efficiente e connotata da elevati livelli di sicurezza, è emersa la necessità di procedere ad un complessivo riassetto dell'organizzazione del settore;
- sulla base di tali affidamenti le parti convengono sull'opportunità di procedere ad una riorganizzazione che dovrà essere accompagnata dall'introduzione di nuove tecnologie e dalla revisione dei processi decisionali che determineranno una redistribuzione di responsabilità nella catena di comando confermando comunque, per il personale attualmente in forza, le professionalità, le sedi di lavoro e le condizioni economiche applicate, al fine di:
  - razionalizzare la suddetta catena di comando, per fare in modo che le decisioni operative ed i relativi flussi comunicativi ed informativi raggiungano rapidamente ed in modo efficace, senza intermediazioni interpretative, il personale operativo;
  - evitare sovrapposizioni e rendere più chiaro il quadro delle responsabilità e dei compiti;
  - redistribuire le responsabilità e le attività sulla base di un criterio di "specializzazione". In proposito, la Comunicazione Operativa n. 190/DPO del 27.9.2004 viene adeguata alla nuova organizzazione;
  - rendere più efficiente il ciclo produttivo, anche con il supporto delle nuove tecnologie ed in particolare del Sistema Integrato Manutenzione Evoluta (SIME), per semplificare/snellire i processi di assegnazione, esecuzione e consuntivazione delle attività. L'implementazione di tale nuovo sistema sarà costantemente monitorata attraverso specifici incontri periodici, che si terranno a livello nazionale a richiesta delle parti e comunque con una cadenza non superiore ai sei mesi, a partire dal prossimo mese di gennaio 2016;

- realizzare internalizzazioni di attività manutentive in coerenza con il Piano Industriale, nei tre settori di attività IS/TE/LAV che costituiscono il “core business” della Manutenzione Infrastrutture. A tal fine l’Azienda procederà, nell’arco temporale 2015-2018, all’implementazione del piano di acquisto di mezzi illustrato alle OO.SS. e finalizzato ad accrescere significativamente la capacità produttiva interna. In proposito, le parti si danno atto che a partire dal prossimo mese di gennaio 2016 si terranno, a cadenza semestrale, specifici incontri di livello nazionale finalizzati all’analisi ed al monitoraggio dell’andamento della produttività, anche in relazione al miglioramento degli standard qualitativi e alle risorse occorrenti per lo svolgimento delle attività, nonché all’individuazione di possibili interventi per il suo miglioramento ai fini dell’accrescimento della capacità produttiva interna. Peraltro, l’azienda ha altresì comunicato alle OO.SS. le azioni di assunzione di risorse da mercato al fine di supportare i suddetti processi di internalizzazione;
- inoltre, durante gli incontri svolti, l’Azienda ha fornito una dettagliata illustrazione dell’operazione relativa alla valorizzazione delle Linee Primarie, che va attuata per obbligo di legge al fine di seguire un percorso di riunificazione dell’intera rete di trasmissione nazionale. Tale operazione non produrrà alcun impatto rilevante e RFI continuerà a mantenere sia la gestione del Telecontrollo (DOTE), sia la proprietà e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle SSE;

si conviene quanto segue:

A. **NUOVA ORGANIZZAZIONE della MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE A LIVELLO TERRITORIALE**

1. La nuova organizzazione della Manutenzione Infrastrutture di RFI S.p.A. è quella definita dal presente verbale di accordo e sinteticamente rappresentata negli organigrammi in allegato 1. In proposito, la Società comunica che la Direzione Produzione è articolata in 15 Direzioni Territoriali Produzione e 37 Unità Territoriali, che mantengono gli attuali confini;
2. i Reparti di Esercizio vengono sostituiti, in tutte le strutture operative territoriali, dalle Unità Manutentive (UM) di cui all’allegato 2 al presente verbale;
3. gli impianti delle Unità Territoriali Produzione e degli ex Reparti TLC e SSE-LP denominati “Tronchi” e “Zone” sono sostituiti da nuovi impianti denominati “Nuclei Manutentivi”, nell’ambito dei quali rimangono confermate due posizioni di Capo Tecnico (livello professionale B della scala classificatoria di cui all’art. 27 del CCNL Mobilità /Area AF del 20.7.2012).  
I “Presidi” restano confermati. In proposito, a livello di singola Direzione Territoriale Produzione, le parti avvieranno specifici incontri (v. successiva lettera H);
4. alla luce dell’avvenuta specializzazione, le Unità Manutentive IS/TE/LAV vengono individuate utilizzando il criterio generale secondo cui tutte devono avere lo stesso peso. In ogni caso, resta fermo che le “Zone” IS/TE/TLC/SSE-LP e i “Tronchi” LAV saranno sostituiti dai suddetti “Nuclei Manutentivi” e che i lavoratori ad essi appartenenti continueranno ad operare negli ambiti attuali;
5. la tabella con gli inquadramenti ed i corrispettivi livelli professionali della scala classificatoria di cui all’art. 27 del CCNL Mobilità/Area AF del 20 luglio 2012 per il personale della Manutenzione Infrastrutture è riportata nel suddetto allegato 1, che è parte integrante del presente verbale;

6. la nuova organizzazione di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 sarà avviata a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente verbale ed entrerà a regime entro il 1° gennaio 2016;
7. resta fermo che tutto il personale in forza conserverà la sede di lavoro.

B. **ORGANIZZAZIONE delle DIREZIONI TERRITORIALI PRODUZIONE**

Fermo restando quanto previsto nell'allegato 1 al presente verbale:

1. il Referente SIGS, posto alle dirette dipendenze del Direttore Territoriale Produzione, opererà per l'intera DTP e potrà essere coadiuvato, in funzione della complessità territoriale, da un nucleo di supporto costituito da addetti SIGS. Alle dipendenze del suddetto Referente SIGS saranno utilizzati gli addetti SIGS attualmente operanti presso tutte le strutture operative di DTP;
2. il Referente Formazione dell'Unità Organizzativa Controllo Produzione opera per l'intera DTP utilizzando alle proprie dipendenze gli addetti alla formazione (AFO) attualmente operanti presso tutte le strutture operative di DTP;
3. l'Unità Organizzativa Servizio Prevenzione, Protezione e Ambiente svolge, tra le altre, le attività proprie del RSPP per l'intera DTP, utilizzando alle proprie dipendenze gli addetti SPP attualmente operanti presso tutte le strutture operative di DTP;
4. analogamente, il Referente Ambientale della stessa U.O. opera per l'intera DTP utilizzando alle proprie dipendenze gli addetti ambientali attualmente operanti presso tutte le strutture operative di DTP;
5. nell'Unità Manutentiva Cantieri collocata all'interno della Unità Organizzativa Asset Management, Pianificazione e Controllo confluiscono i Cantieri Meccanizzati, che vengono sostituiti dai nuovi "Nuclei Manutentivi Cantieri", rimanendo confermati nel numero e nel ruolo. I lavoratori ad essi appartenenti continueranno ad operare negli ambiti delle attuali giurisdizioni;

5.1 i "Nuclei Manutentivi Cantieri Meccanizzati Armamento" (CMA) della UM Cantieri saranno distinti in tre tipologie, "Small", "Medium" e "Large", in funzione delle attività manutentive che dovranno svolgere. Per ciascuna DTP il numero dei "Nuclei Manutentivi Cantieri Meccanizzati Armamento" CMA sarà definito, per ciascuna delle suddette tipologie, sulla base di criteri che tengono conto delle caratteristiche della linea servita. Inoltre, l'organizzazione dei "Nuclei Manutentivi Cantieri Meccanizzati Armamento" (CMA) è stata dettagliatamente illustrata dall'Azienda;

5.2 i "Nuclei Manutentivi Cantieri Meccanizzati TE", la cui organizzazione è stata ampiamente illustrata dall'Azienda, saranno presenti, nella fase di avvio della nuova organizzazione di cui al presente accordo, nella UM Cantieri nelle DTP di Milano (Direttrice Asse Orizzontale), Bologna (Direttrice Asse Verticale), Ancona (Direttrice Adriatica) e Roma (Direttrice Tirrenica). In funzione dei risultati ottenuti in termini di maggiore produttività del lavoro - la cui verifica sarà oggetto degli incontri semestrali di livello nazionale citati in premessa - i "Nuclei Manutentivi Cantieri Meccanizzati TE" saranno potenziati, aumentandone il numero a 5 nel secondo anno e a 8 a regime, nell'arco di Piano 2015 - 2018;

6. i lavoratori addetti alla condotta dei mezzi d'opera ferroviari che circolano sull'infrastruttura ferroviaria nazionale, in possesso delle prescritte abilitazioni/patenti, saranno inquadrati, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nel livello professionale C, se patentati di tipo E, ovvero nel livello professionale B, se patentati di tipo F;
7. a livello di DTP è istituita l'Unità Organizzativa Controllo Produzione nell'ambito della quale operano, seguendo linee di responsabilità distinte, uno specialista responsabile della circolazione e uno specialista responsabile dell'infrastruttura che, in ragione della propria specializzazione, presidieranno rispettivamente il Controllo Produzione Circolazione e il Controllo Produzione Infrastruttura. In tale ultima struttura, inoltre, è collocato l'analista guasti ed in essa vanno a confluire anche tutte le attività del DOTE ed il relativo personale. Resta inteso che in ogni Posto Centrale saranno presenti le due specialità di settore, circolazione e infrastruttura, ciascuna delle quali dedicata a gestire eventuali guasti per la propria parte di competenza.  
Il Controllo Produzione, il Controllo Produzione Circolazione e il Controllo Produzione Infrastruttura non sono presenti nelle DTP di Ancona e Trieste. In tali realtà territoriali le relative attività saranno svolte dalla Unità Organizzativa Asset Management, Pianificazione e Controllo, alle cui dipendenze opereranno un analista guasti, uno specialista circolazione e il referente formazione di cui al precedente punto 2;
8. nella suddetta UO Asset Management, Pianificazione e Controllo saranno previsti: n. 1 responsabile, e n. 1 specialista per ciascuno dei settori LAV, IS e TE;
9. le Strutture Organizzative Terminali e Servizi, mantengono le attuali articolazioni e responsabilità e sono presenti nelle sole DTP di Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Nelle rimanenti DTP le relative attività e le risorse ad esse assegnate sono confermate nelle apposite Unità Organizzative, denominate UO Terminali e Servizi.

### C. ORGANIZZAZIONE della S.O. INGEGNERIA

Fermo restando quanto previsto nell'allegato 1 al presente verbale:

1. i responsabili delle Unità Manutentive TLC e SSE/LP dell'Unità Organizzativa Manutenzione Tecnologica saranno individuati, in via prioritaria, tra gli attuali Capi Reparto e, in subordine, tra i lavoratori attualmente inquadrati nel livello professionale Q, posizione retributiva Q2 (p. es. ex Capi Zona TLC e SSE/LP di esercizio), previa selezione effettuata con gli strumenti contrattualmente previsti;
2. gli impianti denominati "Zone TLC" sono sostituiti da nuovi impianti denominati "Nuclei Manutentivi TLC", nell'ambito dei quali rimangono confermate due posizioni di Capo Tecnico (livello professionale B della scala classificatoria di cui all'art. 27 del CCNL Mobilità / Area AF del 20.7.2012). Per la Unità Manutentiva TLC dell'Unità Organizzativa Manutenzione Tecnologica sono previsti:
- n. 1 addetto gestione tecnica e 1 addetto materiali, posti alle dirette dipendenze del responsabile della UM;
  - n. 1 specialista Telefonia e IaP (Informazioni al pubblico) in tutte le DTP;
  - n. 1 specialista Cavi;
  - n. 1 specialista GSM-R;
3. gli impianti denominati "Zone SSE/LP" sono sostituiti da nuovi impianti denominati "Nuclei Manutentivi SSE/LP", nell'ambito dei quali rimangono confermate due posizioni di Capo Tecnico (livello professionale B della scala classificatoria di cui all'art. 27 del CCNL Mobilità / Area AF del 20.7.2012). Per la UM SSE/LP della U.O. Manutenzione Tecnologica sono previsti:

- n. 1 addetto gestione tecnica e 1 addetto materiali, posti alle dirette dipendenze del responsabile della UM;
  - n. 1 specialista Cantieri Linea Storica;
  - n. 1 specialista Cantieri AV/AC, laddove sono presenti linee AV/AC;
4. nell'ambito della U.O. Manutenzione Tecnologica l' Unità Costruzione Impianti, è prevista, all'avvio della nuova organizzazione, nelle DTP di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli e sarà istituita, a regime, anche nelle altre DTP;
5. le attività dei servizi informatici sono assegnate, nell'ambito della Unità Organizzativa Tecnologie, all' Unità Organizzativa TLC;
6. i lavoratori che svolgono compiti di CEL/DL potranno essere inquadrati, in funzione delle attività svolte, nel livello professionale Q, posizione retributiva Q2, oppure nel livello professionale A della scala classificatoria di cui all'art. 27 del CCNL Mobilità/Area AF del 20 luglio 2012. Nel conferimento degli incarichi, si terrà conto sia del valore economico complessivo delle commesse assegnate, considerando l'importo a base di gara differenziato per tipologia di appalto (appalti civili / appalti tecnologici), sia della complessità degli appalti stessi (lavori con frequente presenza di esercizio ferroviario, estensione dei lavori o situazioni disagiate, interferenze con l'ambito urbano). In base a tali criteri, i compiti di CEL/DL potranno essere affidati a lavoratori di livello professionale A:
- fino ad un valore economico complessivo (derivante dalla somma degli importi contrattuali gestiti) di € 20 MLN per gli appalti civili;
  - fino ad un valore economico complessivo (derivante dalla somma degli importi contrattuali gestiti) di € 12 MLN per gli appalti tecnologici.

Ai lavoratori inquadrati nel livello professionale B che, a far data dal presente accordo, ricoprono incarichi di CEL/DL sarà riconosciuto il livello professionale A in coerenza con i criteri di cui sopra.

#### D. ORGANIZZAZIONE delle UNITA' TERRITORIALI

Fermo restando quanto previsto nell'allegato 1 al presente verbale:

1. i responsabili delle Unità Manutentive LAV, TE e IS di cui all'allegato 2 al presente verbale saranno individuati, in via prioritaria, tra gli attuali Capi Reparto e, in subordine, tra i lavoratori attualmente inquadrati nel livello professionale Q, posizione retributiva Q2 (p. es. ex Capi Zona/Capi Tronco di esercizio), previa selezione effettuata con gli strumenti contrattualmente previsti;
2. nelle UT, ove già presenti, saranno confermati gli addetti SIGS, gli AFO, gli addetti SPP e gli addetti ambientali, che saranno rispettivamente dipendenti dal Referente SIGS, dal Referente Formazione, dal RSPP e dal Referente ambientale di DTP;
3. il responsabile della segreteria tecnica della UT sarà inquadrato nel livello professionale B della scala classificatoria di cui all'art. 27 del CCNL Mobilità/Area AF del 20.7.2012. Tale segreteria verrà integrata con l' addetto di segreteria e/o l' addetto informatico;
4. l'elenco dettagliato delle attività assegnate alle Unità Organizzative di Programmazione e Controllo, Tecnico Gestione Lavori e Nucleo Controllo Processi Operativi è stato fornito dall'azienda in sede di illustrazione della nuova organizzazione;

5. il referente del Nucleo Controllo Processi Operativi (CPO) sarà inquadrato nel livello professionale Q, posizione retributiva Q2, della scala classificatoria di cui all'art. 27 del vigente CCNL Mobilità/Area AF. In ogni caso, i lavoratori che alla data odierna risultino già inquadrati nella posizione retributiva Q1 del predetto livello professionale Q e che verranno assegnati al suddetto Nucleo CPO, manterranno l'attuale livello di inquadramento giuridico ed economico fino "ad esaurimento".

In tale UO saranno collocati specialisti dei settori LAV/IS/TE/MOV che opereranno con responsabilità dirette in funzione della propria specializzazione, svolgendo attività di:

- verifiche di processo e di prodotto per specialità (VII, VTP, VTA, VCREI, etc.);
- verifiche tecniche periodiche e visibilità segnali;
- partecipazione audit, inchieste e accertamenti;
- partecipazione processo formazione;
- sicurezza delle stazioni;
- supporto alle UM in ordine alle attività tipiche degli specialisti cantieri, ove necessario e tenendo conto delle specializzazioni di volta in volta richieste (v. successiva lettera E);

6. per i lavoratori che svolgono compiti di CEL/DL vedi il punto 6 della precedente lettera C.

#### E. ORGANIZZAZIONE delle UNITA' MANUTENTIVE

Fermo restando quanto previsto nell'allegato 1 al presente verbale:

1. per ciascuna UM LAV, TE e IS sono previsti:
- n. 1 specialista Cantieri Lavori;
  - n. 1 addetto Materiali, inquadrato nel livello professionale B.

Inoltre, nelle UM LAV è previsto n. 1 specialista Opere d'Arte.

A valle della verifica dei carichi di lavoro che sarà effettuata per tutte le DTP a livello nazionale entro il 30 novembre 2015, si valuterà la necessità di inserire nelle UM LAV/IS/TE un secondo specialista Cantieri Lavori.

Inoltre, ove necessario, anche a richiesta dei responsabili delle UM e su disposizione del responsabile della Unità Territoriale di riferimento, le suddette UM potranno essere coadiuvate e supportate dal Nucleo Controllo Processi Operativi in ordine alle attività tipiche degli specialisti Cantieri, tenendo conto delle specializzazioni di volta in volta richieste (LAV/IS/TE);

2. la composizione della forza lavoro in termini quali/quantitativi all'interno dei "Nuclei Manutentivi" terrà conto dei seguenti rapporti tra Tecnici e Operatori:

➤ Linea Storica:

- 1 a 3 (1 Tecnico ogni 3 Operatori) per il settore IS/TLC;
- 1 a 4 (1 Tecnico ogni 4 Operatori) per i settori Lavori e TE/SSE/LP;

➤ Linea AV/AC (DTP di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli) e Nodi metropolitani:

- 1 a 2 (1 Tecnico ogni 2 Operatori) per il settore IS/TLC;
- 1 a 4 (1 Tecnico ogni 4 Operatori) per i settori Lavori e TE/SSE/LP;

3. il responsabile della segreteria tecnica della UM sarà inquadrato nel livello professionale B della scala classificatoria di cui all'art. 27 del CCNL Mobilità/Area AF del 20.7.2012. Tale segreteria verrà integrata con l' addetto di segreteria e/o l' addetto informatico;
4. le Zone SCC-M (Sistema Comando e Controllo - Multistazione) attualmente previste (Bari Lamasinata, Pisa Centrale, Venezia Mestre, Verona Porta Nuova, Palermo Centrale, Genova Teglia, Napoli Centrale, Bologna Centrale PC AV e Roma Termini PC AV) sono sostituite dai nuovi "Nuclei Manutentivi SCC-M", collocati all'interno delle Unità Manutentive IS delle rispettive Unità Territoriali, avendo comunque a riferimento il criterio di specializzazione. Tale collocazione sarà mantenuta anche a seguito dell'attivazione dei nuovi Posti Centrali. Pertanto, a decorrere dalla data odierna, nelle suddette UM IS delle UT di riferimento è previsto 1 Specialista SCC-M. L'organizzazione del lavoro di ogni singolo "Nucleo manutentivo SCC-M" sarà oggetto di confronto nell'ambito dei tavoli a livello territoriale di Unità Produttiva di cui alla successiva lettera H;
5. sulle linee AV/AC da Torino a Napoli opereranno "Nuclei Manutentivi" dedicati, per i settori IS, LAV, TE, SSE. Tali "Nuclei Manutentivi" saranno collocati in corrispondenti UM AV/AC, come individuate per ciascuna DTP in allegato 2 al presente verbale:
- sulla tratta TO – MI, con PCM a Milano: 3 UM nella DTP TO e 3 UM nella DTP MI;
  - sulla tratta MI – FI, con PCS a Bologna: 6 UM nella DTP BO;
  - sulla tratta FI – RM, con PCS a Bologna: 5 UM nella DTP FI e 3 UM nella DTP RM;
  - sulla tratta RM – NA, con PCS a Roma: 3 UM nella DTP RM e 3 UM nella DTP NA.
- In tali UM AV/AC, nell'ambito delle quali sono collocati i predetti "Nuclei Manutentivi AV/AC", saranno previsti specialisti e addetti dedicati, secondo i criteri stabiliti al punto 1 della precedente lettera E (n. 1 specialista Cantieri e n. 1 addetto Materiali in ciascuna UM LAV, TE e IS AV/AC, nonché n. 1 specialista Opere d'Arte nelle sole UM LAV AV/AC).
- A livello territoriale di Unità Produttiva le parti definiranno, come contrattualmente previsto, l'organizzazione del lavoro dei Nuclei Manutentivi ricompresi nelle suddette UM AV/AC, in relazione ai volumi di produzione ed alle attività manutentive da svolgere.

#### F. ORGANIZZAZIONE delle SQUADRE DI MANUTENZIONE

1. In ciascun "Nucleo Manutentivo" LAV/TE/SSE-LP di Linea Storica e AV/AC saranno previste almeno n. 2 Squadre di Manutenzione.

Nei "Nuclei Manutentivi" IS di Linea Storica e AV/AC, nonché nei "Nuclei Manutentivi" TLC saranno previste almeno n. 3 Squadre di Manutenzione.

La composizione delle Squadre di Manutenzione terrà conto del tipo di attività manutentiva da svolgere e del contesto lavorativo nel quale le stesse Squadre si troveranno ad operare. Con riferimento alle attività che necessitano, per essere svolte, di una Squadra, la stessa sarà composta da un minimo di n. 3 agenti, fatte salve eventuali diverse esigenze connesse alla protezione dei cantieri.

A livello territoriale, inoltre, potranno essere individuati singoli lavoratori ai quali affidare il coordinamento di più Squadre di Manutenzione per la realizzazione di specifici progetti che richiedono un alto livello di specializzazione, per il solo tempo necessario alla realizzazione dei progetti stessi (ad esempio: attivazioni, lavorazioni complesse, ecc.).

Resta fermo che, come contrattualmente previsto, a livello territoriale di Unità Produttiva le parti, sulla base dei piani di attività trimestrali programmati per Unità Territoriale, svolgeranno appositi incontri sull'attuazione delle articolazioni e delle conseguenti flessibilità nonché sull'organizzazione del lavoro - compresi la composizione ed il numero delle squadre - sulle relative variazioni e sugli effetti occupazionali scaturenti;

2. i lavoratori addetti alle Squadre di manutenzione delle UM di tutte le specializzazioni opereranno all'interno dei nuovi "Nuclei Manutentivi" coincidenti con la giurisdizione degli ex Tronchi/ex Zone e conserveranno, quindi, l'attuale sede di lavoro.

G. **GESTIONE DEL PASSAGGIO DALLA VECCHIA ALLA NUOVA ORGANIZZAZIONE**

1. L'individuazione dei responsabili delle Unità Organizzative sarà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal CCNL in vigore;
2. gli specialisti Cantieri Lavori collocati all'interno delle Unità Manutentive LAV, TE e IS e gli specialisti Opere d'Arte collocati nelle Unità Manutentive LAV delle Unità Territoriali saranno individuati in via prioritaria tra gli ex Capi Tronco/Capi Zona, conserveranno l'attuale sede di lavoro e saranno inquadrati nel livello professionale Q, posizione retributiva Q2;
3. gli specialisti Telefonia e IaP, Cavi e GSM-R collocati all'interno delle Unità Manutentive TLC e gli specialisti Cantieri LS e Cantieri AV/AC collocati nelle Unità Manutentive SSE/LP dell'Unità Organizzativa Manutenzione Tecnologica saranno individuati in via prioritaria tra gli ex Capi Zona, conserveranno l'attuale sede di lavoro e saranno inquadrati nel livello professionale Q, posizione retributiva Q2;
4. ai Quadri che, alla data del presente accordo, rivestono la figura professionale di Responsabile di struttura operativa complessa (RSO) o di Responsabile di linea operativa-tecnica (RLO) e che, per effetto del presente accordo, saranno inquadrati nella figura professionale di Professional Senior o di Professional, verrà riconosciuto un assegno *ad personam* riassorbibile (in caso di passaggio alla posizione retributiva superiore) pari alla differenza tra l'importo mensile lordo del Salario Professionale previsto per le due figure professionali all'art. 72 del CCNL Mobilità/Area AF del 20 luglio 2012.

H. **TAVOLI SINDACALI A LIVELLO TERRITORIALE DI UNITA' PRODUTTIVA**

A livello di singola Direzione Territoriale Produzione le parti, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 2, punti 3.1.4 e 4.2.4 del Contratto Aziendale di Gruppo FS, attiveranno specifici incontri sui seguenti aspetti:

- definizione del passaggio ai nuovi ambiti delle singole Unità Manutentive di cui al punto 2 delle precedenti lettere A, sulla base dei confini territoriali e delle giurisdizioni già in essere, fermo restando che i nuovi "Nuclei Manutentivi" andranno a sostituire i "Tronchi" e le "Zone" e che i lavoratori ad essi appartenenti continueranno ad operare negli ambiti attuali.

L'esame di tale tematica a livello territoriale dovrà essere completato improrogabilmente entro il 31 ottobre 2015;

- valutazione circa la trasformazione dei "Presidi" di cui al punto 3 della precedente lettera A in "Nuclei Manutentivi", in coerenza con i nuovi assetti organizzativi definiti dal presente verbale di accordo. In tale contesto sarà altresì affrontato il tema dell'eventuale ricollocazione dei lavoratori addetti ai "Presidi" che non verranno trasformati in "Nuclei manutentivi", attraverso apposite manifestazioni di interesse;



- organizzazione del lavoro del “Nucleo Manutentivo SCC-M” operante nel territorio di competenza, come previsto al punto 4 della precedente lettera E;
- organizzazione del lavoro dei “Nuclei Manutentivi” ricompresi nelle UM AV/AC di cui al p. 5 della precedente lettera E, in relazione ai volumi di produzione ed alle attività manutentive da svolgere.

## I. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente accordo costituisce – unitamente al vigente CCNL Mobilità/Area AF ed al relativo Contratto Aziendale di Gruppo FS - il riferimento per il settore della Manutenzione Infrastrutture, fermo restando che gli accordi precedentemente sottoscritti, sia nazionali sia territoriali, restano confermati per le parti dallo stesso non modificate.

In considerazione della messa a regime della nuova organizzazione e per monitorare costantemente l'andamento degli incontri territoriali, le parti condividono di fissare una specifica riunione entro il mese di ottobre 2015 e comunque di prevedere incontri nazionali con periodicità semestrale, a richiesta di una delle Parti, nell'ambito dei quali sarà effettuata anche una verifica sul personale di esercizio/uffici.

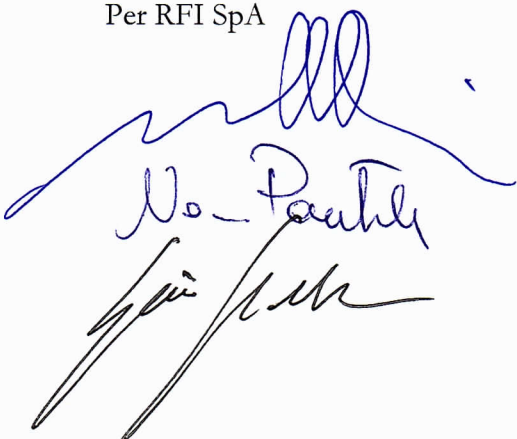
Inoltre le parti, nel ribadire l'importanza della pianificazione e dello strumento denominato “Piani di Attività”, condividono l'esigenza di rendere tali Piani il più possibile coerenti con la nuova organizzazione e rispondenti alle reali esigenze di produzione.

In tale contesto, ove nella fase di implementazione della nuova organizzazione emergano esigenze che determinino la necessità di rivedere alcuni assetti dell'organizzazione stessa, le parti, a livello nazionale, valuteranno le azioni necessarie.

Infine le stesse Parti convengono di:

- fissare per i giorni 28 e 29 luglio 2015, alle ore 10.00, le riunioni per la prosecuzione del percorso relazionale in atto sulla riorganizzazione del processo Circolazione in ambito Produzione del quale la Società consegna una proposta di verbale finalizzata a completare il processo di riorganizzazione della Produzione di RFI;
- attivare entro il prossimo mese di settembre 2015, uno specifico tavolo nazionale di verifica su Terminali e Servizi, con particolare riferimento al progetto “Pulizia, decoro e piccola manutenzione stazioni” di cui all'accordo nazionale del 2 agosto 2013;
- attivare entro il prossimo mese di ottobre 2015, uno specifico tavolo nazionale di verifica sulle Officine Nazionali.

Per RFI SpA



Per le Segreterie Nazionali

FILT/CGIL *Franco Scalfetti*

FIT/CISL *Roberto M...*

UILTRASPORTI *M...*

UGL TAF *T...*

FAST Ferrovie *F...*

OrSA Ferrovie *A...*